



Benvenuto  
nei *Supporti per la Formazione!*

Questa è la **pagina iniziale** dalla quale  
potrai accedere a tutti i contenuti.  
Scorri questo documento per visionare  
alcune **diapositive di esempio.**

Supporti per la formazione



**Corso di formazione per operatori della segnaletica stradale**

Lucio Fattori

**Modulo giuridico-normativo e modulo tecnico secondo l'art. 11 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e il D.I. 22 maggio 2010**  
Adattabile per il corso ai preposti e per l'aggiornamento

- 200 diapositive in PowerPoint personalizzabili
- note e istruzioni per il docente
- test di apprendimento

[Introduzione](#)  
[Diapositive](#)  
[Questionari e soluzioni](#)  
[Normativa](#)

 EPC EDITORE

© 2019 EPC srl Socio Unico ♦ [www.epc.it](http://www.epc.it) ♦ [www.insic.it](http://www.insic.it)



[Guarda tutti i titoli in collana](#)

Visita il sito [www.epc.it](http://www.epc.it)



**CORSO DI FORMAZIONE**  
**per operatori della segnaletica stradale**

**Modulo giuridico-normativo**  
**Modulo tecnico**

Secondo l'art. 161 c. 2-bis del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.  
e il Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019

*Docente: <nome>*

1

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata




Durante la proiezione di questa diapositiva il docente si presenta ed effettua un rapido giro di interviste per la conoscenza dell'aula.

Il relatore deve entrare in aula con un'idea precisa del livello di conoscenza dei discenti sugli argomenti oggetto del suo intervento; ad ogni modo il momento iniziale delle presentazioni è fondamentale per tracciare una mappa dell'aula e saggiare il livello generale con qualche domanda o approfondendo un caso o una notizia da adottare come esempio.

Chiedere a ciascuno di presentarsi e indicare se svolge già l'attività di operatore della segnaletica nei cantieri stradali, su che tipologie di strade e con che mansione.


Introdurre la modalità di svolgimento del corso, che si compone come da indicazioni del Decreto Interministeriale del 22/01/2019 (di seguito D.I.) di 4 ore di parte teorica e di successive 4 ore di parte pratica (la parte pratica non è oggetto della presente trattazione).

(Si veda il Decreto citato oltre a eventuali disposizioni regionali per i requisiti dei docenti e delle strutture idonee all'erogazione della formazione in oggetto).




## Schema generale del corso




### MODULO GIURIDICO-NORMATIVO (1 ora)

- ✓ Presentazione del corso
- ✓ C.d.S. e cantieri stradali
- ✓ Sicurezza nei cantieri stradali
- ✓ Rischi per operatori e utenti
- ✓ Infortuni e violazioni



### MODULO TECNICO (3 ore)

- ✓ Nozioni di segnaletica temporanea
- ✓ DPI e indumenti ad alta visibilità
- ✓ Organizzazione del lavoro
- ✓ Norme operative e comportamentali

2Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

Il programma del corso per operatori della segnaletica nei cantieri stradali, così come contenuto nel D.I., per la parte giuridico-normativa, è il seguente:

- Presentazione del corso
- C.d.S. e cantieri stradali
- Sicurezza nei cantieri stradali
- Rischi per operatori e utenti
- Infortuni e violazioni


Per la parte relativa al modulo tecnico invece il programma prevede:

- Nozioni di segnaletica temporanea
- DPI e indumenti ad alta visibilità
- Organizzazione del lavoro
- Norme operative e comportamentali

Al termine dei due moduli teorici sarà effettuata una verifica intermedia, tramite un questionario a risposta multipla.



## Programma del modulo pratico

### MODULO PRATICO (4 ore)

- ✓ Tecniche di installazione, integrazione, revisione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali su:
  - strade di tipo A, B, D (autostrade, strade extraurbane principali, strade urbane di scorrimento);
  - strade di tipo C, F (strade extraurbane secondarie e locali extraurbane);
  - strade di tipo E, F (strade urbane di quartiere e locali urbane).
- ✓ Tecniche di intervento mediante “cantieri mobili”.
- ✓ Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza.

3Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

Dopo il superamento della prova di verifica intermedia sarà svolta la parte pratica del corso, che prevede il seguente programma:

- Tecniche di installazione, integrazione, revisione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali su:
  - strade di tipo A, B, D (autostrade, strade extraurbane principali, strade urbane di scorrimento);
  - strade di tipo C, F (strade extraurbane secondarie e locali extraurbane);
  - strade di tipo E, F (strade urbane di quartiere e locali urbane).
- Tecniche di intervento mediante “cantieri mobili”.
- Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza.

Al termine del modulo pratico si terrà la prova pratica di verifica finale, al superamento della quale potrà essere rilasciato l’attestato di abilitazione.

La parte relativa ai moduli pratici non è oggetto di questo prodotto.



## Schema generale del corso




### MODULO GIURIDICO-NORMATIVO (1 ora)



#### Presentazione del corso

- ✓ C.d.S. e cantieri stradali
- ✓ Sicurezza nei cantieri stradali
- ✓ Rischi per operatori e utenti
- ✓ Infortuni e violazioni



### MODULO TECNICO (3 ore)

- ✓ Nozioni di segnaletica temporanea
- ✓ DPI e indumenti ad alta visibilità
- ✓ Organizzazione del lavoro
- ✓ Norme operative e comportamentali

4Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

Introdurre la sezione “Presentazione del corso”. Anticipare quali saranno gli argomenti trattati e introdurre ai partecipanti l’ambito di applicazione di questo corso, ovvero la formazione degli operatori addetti alla preparazione e dismissione del cantiere stradale e della segnaletica ad esso collegata.

**Nota:** il presente corso è strutturato per ottemperare a quanto previsto dal D.I. 22/01/2019 nell’Allegato II “Schema di corsi di formazione per preposti e lavoratori, addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare” al paragrafo 6.1 “Percorso formativo per gli operatori”. Il materiale di questo corso dovrà essere integrato per adattarsi allo svolgimento del corso per preposti (D.I. 22/01/2019 All. II par. 6.2) e può costituire un riferimento per lo svolgimento del corso di aggiornamento per operatori e preposti (D.I. 22/01/2019 All. II par. 10).



## Presentazione del corso

Il cantiere stradale è il luogo in cui si effettuano lavori di vario tipo (scavo, interro, costruzione, deposito materiale) su aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e al transito di pedoni.

Le fasi di installazione, di disinstallazione e di manutenzione della segnaletica di cantiere, unitamente agli interventi eseguiti in emergenza (ad esempio, per incidenti stradali), costituiscono attività lavorative comportanti un rischio derivante dall'interferenza con il traffico veicolare e i pedoni.



5

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

 EPC  
EDITORE

Introdurre alcune situazioni in cui si sono verificati incidenti stradali durante lo svolgimento di attività di cantiere facendo riferimento alla zona in cui si svolge il corso.

Chiedere ai partecipanti di fare esempi di cantieri stradali mal segnalati in cui si sono imbattuti di recente.



## Presentazione del corso

Questo corso è rivolto ai **lavoratori** addetti alla revisione, integrazione e apposizione della **segnaletica stradale** destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

Il percorso formativo, differenziato per categoria di strada, è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative in presenza di traffico, adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di:

- installazione del cantiere;
- rimozione del cantiere;
- manovre di entrata ed uscita dal cantiere;
- interventi in emergenza.

6

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Il corso è rivolto al personale che opera in una qualsiasi delle fasi che coinvolgono la segnaletica temporanea e il cantiere stradale.

Il programma del corso è contenuto nel Decreto Interministeriale del 22/01/2019 dal titolo *Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*.

Per l'individuazione delle tratte omogenee vengono presi in considerazione almeno i seguenti elementi, non esaustivi e citati nell'Allegato I del DIM, in relazione alla loro localizzazione ed alle caratteristiche geometriche:

- ambito extraurbano o urbano;
- tipologia di strada, a doppia o singola carreggiata;
- numero di corsie per senso di marcia;
- larghezza delle corsie ridotta rispetto allo standard;
- presenza o assenza della corsia di emergenza e/o della banchina;
- criticità del tracciato piano altimetrico (curve di raggio ridotto, perdita di tracciato, intersezioni non visibili, visibilità ridotta nelle curve sinistrorse in strade a doppia carreggiata per limitato franco centrale, pendenze non adeguate, curve pericolose, tornanti, ecc.);
- presenza di opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia, ecc.) e/o di altri elementi che riducono le distanze di visuale libera e/o che producono restringimenti puntuali della piattaforma;

- presenza di gallerie e/o di altri elementi che riducono le distanze di visuale libera e/o che producono restringimenti puntuali della piattaforma.

Questo corso è *aggiuntivo* rispetto ad altri corsi già frequentati sulla sicurezza (formazione generale, specifica, ecc.).

Il corso potrà essere declinato anche per la formazione dei preposti (si vedano Appendici A e B).



## Presentazione del corso

Operatori addetti a

- revisione**
  - Controllo della segnaletica già presente e accertamento di eventuali manomissioni o danneggiamenti
- integrazione**
  - Aggiunta di elementi, pannelli, sistemi di segnalazione a seguito di danneggiamenti o di evoluzione del cantiere
- apposizione**
  - Posizionamento di nuova segnaletica, per esempio in fase di allestimento del cantiere stradale (o del suo smantellamento)


**della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.**

7

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Ragionare con i partecipanti sul significato dei termini utilizzati dal Decreto per specificare le tipologie di attività in cui gli operatori possono essere coinvolti.



## Presentazione del corso


Il corso teorico è integrato con il modulo pratico.

<div style="background-color: #00a0e3; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">Modulo giuridico-normativo</div> <ul style="list-style-type: none"> <li>Durata totale 4 ore</li> <li>Prova di verifica (test finale)</li> </ul>	<div style="background-color: #00a0e3; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">Modulo tecnico</div>	<div style="background-color: #00a0e3; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">Modulo pratico specifico</div> <ul style="list-style-type: none"> <li>Durata 4 ore</li> <li>Prova pratica finale</li> </ul>
--	---	--

+

Modulo di aggiornamento

- Da frequentare nei 5 anni
- Durata minima 6 ore

8
Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata


Il programma, la durata e i contenuti del corso per gli operatori della segnaletica sono specificati nell'All. Il punto 6.1 del D.I. 22/01/2019.

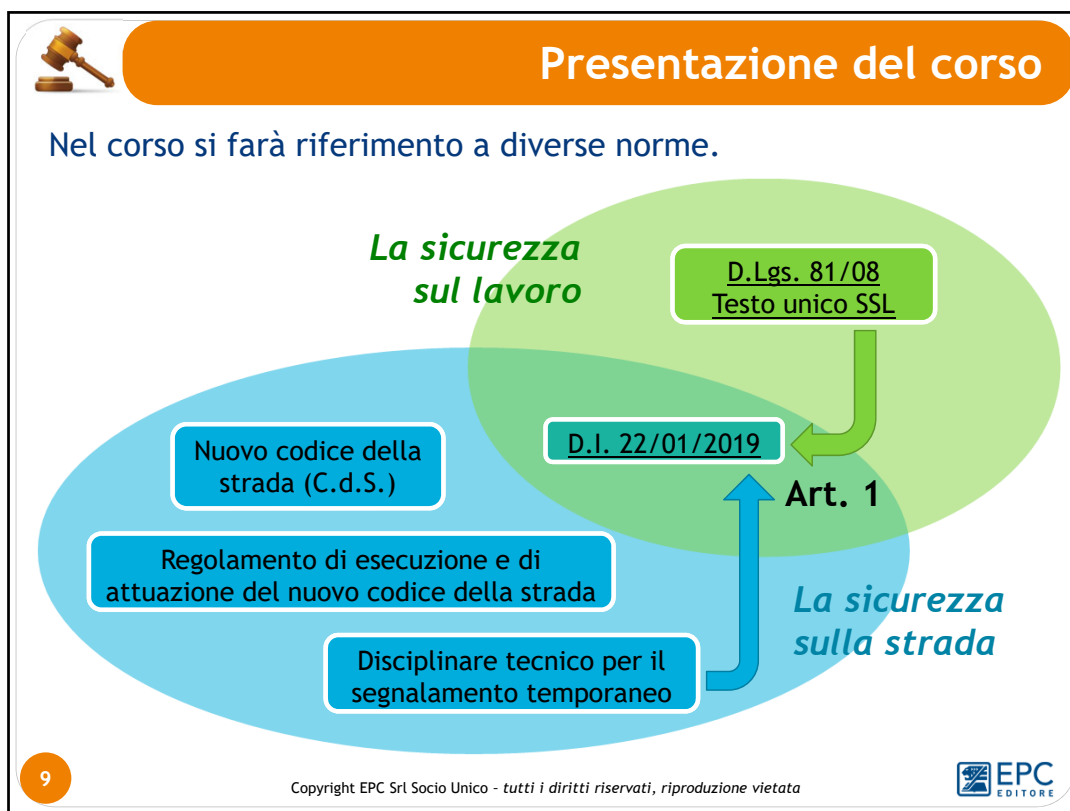
Come da indicazioni del D.I., al termine dei due moduli teorici si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova consentirà il passaggio al modulo pratico. Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione dei moduli giuridico-normativo e tecnico.

La formazione pratica è prevista con una durata pari a 4 ore. I contenuti della formazione e dell'addestramento pratico sono contenuti nell'All. Il punto 6.1 del D.I. Al termine del modulo pratico avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetizione del modulo pratico.

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di abilitazione.

Per il rinnovo dell'abilitazione è prevista la frequenza a un modulo di aggiornamento entro 5 anni dalla data di rilascio dell'attestato. Le modalità di svolgimento dell'aggiornamento prevedono la frequenza ad un corso di durata minima pari a 6 ore.

Questa formazione, essendo specifica, non è sostitutiva bensì integrativa della formazione obbligatoria cui sono soggetti tutti i lavoratori (art. 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo CSR 21/12/2011).



I testi normativi che coinvolgono i lavori stradali sono numerosi e hanno anche scopi diversi tra loro:

- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. - *Nuovo codice della strada*
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 - *Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada*
- D.M. 10/07/2002 - *Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*
- D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. - *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*
- D.I. 22/01/2019 - *Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*

Il D.I. 22/01/2019 ha sostituito il precedente D.I. 22/01/2019 - *Regolamento per l'individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare* di cui ha ricalcato in buona parte le disposizioni principali.

Evidenziare lo scopo dei singoli testi normativi e le differenze facendo riferimento allo schema della diapositiva, che vuole mettere in risalto le caratteristiche principali delle varie norme.

I testi relativi alla sicurezza sulla strada sono, consequenzialmente, tutti collegati tra loro. Il D.I. 22/01/2019 nell'art. 1 fa riferimento all'art. 161 del D.Lgs. 81/08 e

s.m.i. e anche al Disciplinare tecnico, e pertanto il D.I. si pone come collegamento tra i due gruppi di norme collegandole.

Nella diapositiva, per brevità, i testi normativi sono stati identificati con i nomi o le abbreviazioni più comuni.



## Presentazione del corso

**D.I. 22/01/2019** *Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*

Art. 1 - *Finalità e campo di applicazione*

Art. 2 - *Procedure di apposizione della segnaletica stradale*

Art. 3 - *Informazione e formazione*

Art. 4 - *Dispositivi di protezione individuale*

Art. 5 - *Raccolta e analisi dei dati*

Art. 6 - *Revisione e integrazione*

All. I - *Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*

All. II - *Schema di corsi di formazione per preposti e lavoratori, addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*

D.I. 22/01/2019



10

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Nella diapositiva solo elencati gli articoli che compongono il D.I. 22/01/2019.

L'art. 1, già evidenziato nella diapositiva precedente, recita:

**Articolo 1 - Finalità e campo di applicazione**

**1.** *Il presente decreto individua, ai sensi dell'art. 161, comma 2-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico*

*veicolare. L'applicazione dei criteri di cui al presente decreto non preclude l'utilizzo di altre metodologie di consolidata validità.*

**2.** *Le attività lavorative di cui al comma 1 fanno riferimento alle situazioni descritte nei principi per il segnalamento temporaneo di cui all'art. 2 del disciplinare tecnico approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002, le cui previsioni sono fatte salve.*




## Presentazione del corso

*Tutti gli obblighi contemplati dal D.I. 22/01/2019 vanno ad integrare il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*

**PRIMA:** separazione netta fra la segnaletica e i DPI da utilizzare all'interno del cantiere o del luogo di lavoro con riferimento al Codice della Strada e relativi Regolamento di esecuzione e Disciplinare tecnico.


**ADESSO:** il D.I. raccorda D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Codice della Strada, Regolamento di esecuzione e Disciplinare tecnico rendendoli tutti componenti delle procedure e delle valutazioni da eseguire in occasione di un cantiere dove si abbiano interferenze con il traffico veicolare.

Far ragionare i partecipanti che con il D.I. alcune norme prima apparentemente slegate tra loro vengono fuse in quanto fanno tutte parte di un processo di valutazione dei rischi e della scelta di misure di prevenzione e protezione.





## Schema generale del corso



### MODULO GIURIDICO-NORMATIVO (1 ora)

- ✓ Presentazione del corso
-  **C.d.S. e cantieri stradali**
- ✓ Sicurezza nei cantieri stradali
- ✓ Rischi per operatori e utenti
- ✓ Infortuni e violazioni



### MODULO TECNICO (3 ore)

- ✓ Nozioni di segnaletica temporanea
- ✓ DPI e indumenti ad alta visibilità
- ✓ Organizzazione del lavoro
- ✓ Norme operative e comportamentali

12Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

Introdurre la sezione “C.d.S. e cantieri stradali”. Si faranno cenni sugli articoli del Codice della Strada e del suo regolamento di attuazione, documenti che disciplinano l’esecuzione di opere, depositi e l’apertura di cantieri sulle strade di ogni classe.



## C.d.S. e cantieri stradali

### Cosa si definisce strada?

Si definisce “strada” l’area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali.

### Come si classifica?


Le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:

- A - Autostrade;
- B - Strade extraurbane principali
- C - Strade extraurbane secondarie
- D - Strade urbane di scorrimento
- E - Strade urbane di quartiere
- F - Strade locali
- F-bis - Itinerari ciclopedonali

D.P.R. 495/1992




Le definizioni sono contenute nel Nuovo Codice della Strada (Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) Tit. I - Disposizioni generali - art. 2. “Definizione e classificazione delle strade”.



C.d.S. e cantieri stradali

**A - Autostrada:** strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine.




🚲 fino a 249 cc

🚲 fino a 149 cc


🚲 🚶 🚲

NO autostop



14

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata




Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.

**Nota:** il C.d.S. all'art. 3 definisce la differenza tra corsia e carreggiata.



*Carreggiata:* parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine.


*Corsia:* parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli.



C.d.S. e cantieri stradali


**B - Strada extraurbana principale:** strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi.



15

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.



## C.d.S. e cantieri stradali

**C - Strada extraurbana secondaria:** strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.

**D - Strada urbana di scorrimento:** strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.

La tipologia di strada definisce anche i limiti di velocità massimi che i veicoli possono tenere.




## C.d.S. e cantieri stradali

**E - Strada urbana di quartiere:** strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.

**F - Strada locale:** strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata non facente parte degli altri tipi di strade.


**F-bis - Itinerario ciclopedonale:** strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada.

A seconda della tipologia di strada può cambiare l'ente gestore (Anas, gestore autostradale, Comune, Provincia, Regione, ecc.).




## C.d.S. e cantieri stradali

### Dove si parla nel C.d.S. dei cantieri stradali?

**Codice della Strada**  D.P.R. 495/1992


- *Tit. II - Della costruzione e tutela delle strade*
- *Capo I - Costruzione e tutela delle strade ed aree pubbliche*
- *Art. 21 - Opere, depositi e cantieri stradali*

**Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada**  D.Lgs. 285/1992

- *Tit. II - Costruzione e tutela delle strade*
- *Capo I - Installazione di opere e cantieri ed apertura di accessi sulle strade*
- *Artt. da 30 a 43*

18

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Il Codice della Strada affronta il tema dei cantieri stradali sia nell'art. 21 e sia nel suo Regolamento di esecuzione e di attuazione.



## C.d.S. e cantieri stradali

### C.d.S. art. 21 - Opere, depositi e cantieri stradali

Senza preventiva autorizzazione o concessione... è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle **strade e loro pertinenze**, nonché sulle relative **fasce di rispetto** e sulle **aree di visibilità**.

Chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per **la sicurezza e la fluidità della circolazione** e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a **rendere visibile**, sia di giorno che di notte, il personale **addetto ai lavori** esposto al traffico dei veicoli.

Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la **delimitazione e la segnalazione dei cantieri**, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché agli accorgimenti necessari per la **regolazione del traffico**, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali.

Per brevità nella diapositiva si sono omessi i comma 4 e 5, riportati nel seguito:

4. *Chiunque viola le disposizioni del presente articolo, quelle del regolamento, ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 841 a euro 3.366.* <sup>[L. 11]</sup> <sub>[SEP]</sub>

5. *La violazione delle suddette disposizioni importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo della rimozione delle opere realizzate, a carico dell'autore delle stesse e a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.*



## C.d.S. e cantieri stradali

### Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo C.d.S.

#### *Tit. II - Capo I - Installazione di opere e cantieri ed apertura di accessi sulle strade*

Art. 30 - Segnalamento temporaneo

Art. 31 - Segnalamento e delimitazione dei cantieri

Art. 32 - Barriere

Art. 33 - Delineatori speciali

Art. 34 - Coni e delineatori flessibili

Art. 35 - Segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi o sostitutivi

Art. 36 - Visibilità notturna

Art. 37 - Persone al lavoro

Art. 38 - Veicoli operativi

Art. 39 - Cantieri mobili

Art. 40 - Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali

Art. 41 - Limitazioni di velocità in prossimità di lavori o di cantieri stradali

Art. 42 - Strette e sensi unici alternati

Art. 43 - Deviazioni di itinerario

Il *Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada - Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (in Suppl. ord. alla Gazz. Uff., 28 dicembre 1992, n. 303) e successive modificazioni* nella parte relativa al *Titolo II - Costruzione e tutela delle strade Capo I* negli articoli dal 30 al 43 riguarda lo svolgimento di lavori stradali e la segnaletica collegata.


Nel seguito si propone una panoramica degli articoli citati con l'illustrazione degli aspetti più pratici e di interesse operativi. Il formatore potrà valutare, sulla base delle necessità dell'aula, su quali articoli soffermarsi di più e se sia necessario approfondire il contenuto di alcuni articoli rispetto alla trattazione proposta.



C.d.S. e cantieri stradali

**Art. 30 - Segnalamento temporaneo**


I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo hanno **colore di fondo giallo**.



Si possono utilizzare **supporti, sostegni o basi mobili** (trasportabili e ripiegabili) ma devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per i zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione (ad es. mattoni e tombini). I segnali devono essere scelti ed installati in maniera appropriata, ogni segnale deve essere **coerente con la situazione** in cui viene posto e, ad uguale situazione, devono corrispondere stessi segnali e stessi criteri di posa. Non devono essere posti in opera segnali temporanei e segnali permanenti in contrasto tra loro.

21

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata




Per evitare ambiguità o confusione negli utenti della strada i segnali permanenti devono essere rimossi o oscurati se in contrasto con quelli temporanei; ultimati i lavori i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e, se del caso, vanno ripristinati i segnali permanenti.



Il comma 6 richiede che per i cantieri con durata superiore ai sette giorni lavorativi venga apposto un pannello recante le indicazioni dell'ente proprietario o concessionario della strada, estremi dell'ordinanza autorizzativa, denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori, inizio e termine previsto dei lavori e recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.



I commi 7 e 8 disciplinano gli aspetti autorizzativi legati ad attività con carattere di emergenza o che si protraggono per più giornate.



Il comma 9 prevede il ripristino delle condizioni di transitabilità a seguito di un qualsiasi danneggiamento subito dalle sedi stradali deve avere inizio immediatamente dopo la cessazione dell'evento che ha determinato il danneggiamento stesso.



 **C.d.S. e cantieri stradali**

**Art. 30 - Segnalamento temporaneo**

  **ERRATO!**


  **ERRATO!**

  **ERRATO!**  
*Massimo 2 segnali su uno stesso supporto*

  **CORRETTO!**

22

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Esempi di segnaletica temporanea con errato e corretto zavorramento e con apposizione di più cartelli su uno stesso supporto.

L'utilizzo di mattoni o altro come zavorra può costituire un serio rischio per gli utenti della strada.

Immagini tratte dal manuale operativo *“La sicurezza sul lavoro nei cantieri stradali”* redatto da INAIL.